

> Il volto mutevole del mercato delle appliance

Christophe Bertrand, VP Product Marketing di Arcserve

I dati di settore dei principali analisti indicano chiaramente che negli ultimi anni il mercato delle appliance di backup e recovery è cresciuto a un ritmo sostenuto. Spesso viste come un complemento o in sostituzione di tradizionali installazioni di software, le appliance stanno affrontando un cambio generazionale. C'è molto più di ciò che si vede, ed è importante comprendere la definizione di appliance di backup. La tassonomia tradizionale dei dispositivi di protezione dei dati - noti anche come *Purpose Built Backup Appliances* (PBBAs) - copre le due categorie principali:

- **Appliance di backup**
- **Appliance di deduplica**

Approfondiamo questa distinzione e la dinamica del mercato.

Le tradizionali appliance di backup devono evolversi

Gli utenti finali hanno riconosciuto i molti vantaggi di avere una soluzione "tutto in uno" che raggruppi software di elaborazione per server, storage e networking. I principali benefici di questo approccio comprendono: distribuzione più agevole, operazioni più semplici e costo delle licenze ottimizzato nel modo più efficace.

La realtà a cui ci troviamo di fronte oggi sul mercato, tuttavia, è costituita da appliance che in realtà non sono altro che prodotti creati separatamente, messi tutti insieme in una scatola sintonizzando un paio di parametri di performance e "pacchettizzati" per adattarsi ad ambienti specifici, non sempre con successo. Anche alcuni fornitori che vendono appliance integrate hanno seguito lo stesso percorso dei produttori di software e appliance, cacciando a forza il software su un server, insieme a storage e connettività. Questa strategia fino ad oggi ha funzionato benissimo: i dati di mercato non mentono.

Tuttavia, questo approccio ha dei limiti: in alcuni casi la scalabilità, in altri prestazioni, usabilità e funzionalità. Mentre il vantaggio economico può variare a seconda delle circostanze individuali, è facile intuire come questi limiti vanno a discapito dell'efficienza operativa, in modo diretto e indiretto. E alcuni produttori hanno fallito miseramente facendo errori di implementazione tecnologica, di posizionamento e integrazione tra prodotti. In Arcserve, siamo convinti che quella a cui stiamo assistendo oggi sia la fine della fase 1 nel mercato delle appliance di backup: le ricette del passato non saranno più sufficienti a fornire agli utenti finali l'efficienza operativa di cui hanno bisogno per vincere l'attuale sfida nella protezione dei dati. Per soddisfare questi requisiti è necessaria una tecnologia all'avanguardia, non semplicemente degli "accrocchi".



Appliance di deduplica: il buon vecchio cerotto

Alcuni anni fa molte organizzazioni, soprattutto aziende, si sono rese conto che con le tradizionali architetture di backup non potevano soddisfare le loro necessità. Si sono dovute anche confrontare con i costi di base per l'archiviazione di una quantità di dati di backup apparentemente incontrollabile. I costi di storage esplodevano mentre gli schemi di backup implodevano.

Ed ecco le apparecchiature di deduplica: si prendono i vostri dati di backup e si ottimizzano attraverso i processi di deduplica, poi si mettono su disco. Il volume del backup viene "compresso" e voi risparmiate. La soluzione ha funzionato bene e alcuni produttori hanno avuto molto successo, attraendo nuovi clienti e, in alcuni casi, venendo acquisiti.

La tecnologia di deduplica in questione non richiede che l'utente modifichi radicalmente le proprie configurazioni o policy di backup ma semplicemente che cambi la destinazione dei flussi di archiviazione. Il software/ le appliance di deduplica saranno anche in grado di emulare i formati di nastro preferiti, in modo tale da non interferire con le policy di backup esistenti. È un cerotto: minimo disturbo agli schemi di backup e costi di storage ottimizzati. A seconda della tecnologia, la deduplica può essere fatta in linea o come post-elaborazione (si scrive tutto sul disco, quindi si ottimizza e quindi si effettua il backup più velocemente). Uno sporco segretuccio delle appliance di backup che fanno la post-elaborazione è che tendono a essere "poco chiari" in termini di effettiva capacità utilizzabile: quello che resta dopo aver riservato lo spazio necessario per la fase di post-elaborazione.

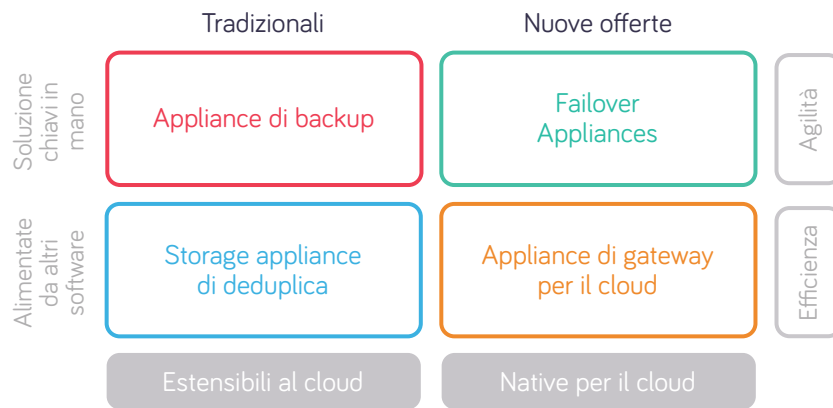
Sia la tecnologia di memoria in linea che quella di post-elaborazione sono un retaggio del passato. Perché non deduplicare subito i dati alla fonte, in modo da poterlo fare senza alcun impatto sul client ed evitare un eccessivo utilizzo di larghezza di banda per inviare flussi di backup al target?

Perché non condividere tutta questa intelligenza deduplicata con tutti i vostri clienti? Si tratta di duplicazione globale dal lato source ed è la direzione in cui le aziende devono andare. Molti utenti finali hanno riconosciuto in questo tipo di soluzione la tecnologia decisiva per il futuro. Eppure la maggior parte delle appliance di deduplica non lavora in questo modo. Fanno ancora alla vecchia maniera.

Stanno emergendo nuove tipologie di appliance per la protezione dei dati

La società di analisi ESG amplia la tradizionale tassonomia di *Purpose Built Backup Appliance* con 2 ulteriori categorie emergenti: appliance per il failover e gateway. In questo modo si completa il lato destro della più grande e moderna tassonomia del mercato delle appliance per la Data Protection (vedi immagine più sotto).

Un'appliance per il failover include software e hardware in grado di concentrarsi sul ripristino delle applicazioni e dei dati, porta un certo livello di automazione e integrazione in tutto il processo e in genere viene installata sia in locale che in location secondarie, per fornire una rete di sicurezza se dovesse succedere qualcosa al sito primario. Questa evoluzione dal backup al recovery è fondamentale per la progettazione di queste soluzioni e, cosa ancora più importante, riteniamo anche che offra più valore ai clienti in termini di service level agreement.



Fonte: "Data Protection Appliances are better than PBBAs," Jason Buffington, Enterprise Strategy Group, 2014

Le appliance gateway vanno al di là della semplice fornitura di un connettore per il collegamento a un servizio cloud, sebbene questo sia un buon inizio! Questi apparecchi sono progettati e ottimizzati in modo nativo per funzionare con "destinazioni" cloud. La protezione dei dati in cloud è chiaramente un'area di crescita nel mercato e, anche se potrà non essere una soluzione accettabile per ogni esigenza o organizzazione, sempre più utenti stanno prendendo in considerazione l'alternativa del cloud.

Avere 2 o più tipi di appliance per mettere un "cerotto" a una vecchia infrastruttura di backup è una soluzione che non può reggere ancora per molto: tra l'esplosione delle macchine virtuali e i volumi di dati in accelerazione, perché aggiungere ulteriori complessità e meccanismi?

La prossima generazione di appliance per la data protection sarà composta da un unico strumento che fa tutto, lo fa bene, è veloce ed è conveniente. Questa è l'innovazione, indipendentemente dal settore di mercato, ed è ancora più vero nell'area di backup e recovery

Appliance Arcserve: Rivoluzione...non solo evoluzione

Con l'introduzione di Arcserve Unified Data Protection (UDP), abbiamo affrontato con successo la sfida di unificare la protezione dei dati in una sola piattaforma, che combina deduplica globale lato source, replica, alta affidabilità e facilità di utilizzo. L'uso del termine "piattaforma" per noi ha un significato profondo. Abbiamo progettato l'UDP perché fosse una tecnologia integrata distribuibile in modalità multiple: software, appliance o cloud. I veri vantaggi del creare effettivamente il codice per la prossima generazione di appliance, perfettamente scalabili e adatte alle esigenze di molti casi diversi sono evidenti: installazione più semplice e facilità di utilizzo, convenienza e alte prestazioni.



Per i clienti che necessitano di una soluzione conveniente e "installa e dimentica", Arcserve UDP 8000 è la prima appliance di questo genere dotata di Assured Recovery™ e con funzionalità native per il cloud.

UDP rientra nella tradizionale categoria delle appliance di backup perché racchiude in un'unica soluzione chiavi in mano tutte le necessarie funzionalità di protezione dei dati. Tuttavia, a differenza di altre soluzioni, offre una maggiore facilità di utilizzo e implementazione e un maggior numero di funzionalità. Questo significa, di conseguenza, backup più veloci, minore utilizzo della larghezza di banda, ottimizzazione di BC/DR e minore utilizzo dello storage, e allo stesso tempo miglior service level agreement per la protezione dei dati.

UDP è progettata come un'appliance di deduplica ma differisce notevolmente nella tecnologia e nei vantaggi per il cliente. Le appliance UDP non sono sistemi target di deduplica che tradizionalmente assorbono flussi di dati di backup da altre applicazioni di backup. Piuttosto, essi sono una reale appliance per la deduplica globale lato source, con tutti i vantaggi che porta l'esecuzione della deduplica dal lato source rispetto a quella lato target.

UDP si inserisce anche nella categoria gateway, grazie alle funzionalità native di replica dei dati verso servizi cloud privati e pubblici, MSP o verso l'opzione Arcserve recovery as a service di prossima uscita. Questa non è semplicemente l'evoluzione di un'appliance per la protezione dei dati ma un vero e proprio balzo generazionale in avanti, una rivoluzione nel modo in cui potrete implementare la protezione dei dati nella vostra organizzazione.



Per ulteriori informazioni su arcserve UDP, potete visitare il sito web arcserve.com

Copyright © 2016 Arcserve (USA), LLC e le sue consociate e filiali. Tutti i diritti riservati. Questo documento ha uno scopo puramente informativo.

Appliance di backup (BA): include sia il software per il backup che lo spazio di archiviazione all'interno dell'appliance, per una "soluzione chiavi in mano".

Appliance di deduplica/storage (SA): NON include il software di backup. Un'appliance di storage è costruita specificamente per la deduplica o la compressione dei dati che le vengono inviati da un software di backup esterno o di archivio (trasferimento dati).

Appliance di failover (FA): include un hypervisor integrato o altri mezzi per la ripresa dei servizi aziendali o delle operazioni del server senza prima fare il restore dei dati.

Appliance gateway (GA): fornisce solo "accesso locale" a storage remoto/cloud. NON include tecnologia software di backup. La funzione primaria di un cloud gateway in materia di protezione dei dati è di fornire di storage cloud-extended.

NOTA: Ognuna di queste appliance può essere fornita come dispositivo fisico o virtuale.